



## Sergio Carlacchiani – Inediti

### Description

**Sergio Carlacchiani** (Macerata, 1959; pseudonimi: Karl Esse – Sergio Pitti – sergio e Basta!, Il Clamorosissimo) è artista, attore, regista, doppiatore, poeta, performer, pittore. Numerose le sue mostre personali e collettive di pittura, altrettante sono le performances, gli happening e i vernissages realizzati in Italia e all'estero. Le sue opere sono presenti e sono state esposte in tutto il mondo. Direttore artistico di varie rassegne teatrali si è occupato di poesia lineare, visiva, concreta, sonora, di mail art e performance art. Ha creato libri/oggetto e scritto diversi libri di poesia, da ricordare: 1980, Poesie – Collana Poeti D'oggi, Gabrieli Editore, Roma. 1983 – Quadri di Parole, a cura dell'Associazione per le Ricerche sulla Scrittura, Grafiche Cardarelli & Casarola Editore, Monte San Giusto (MC), 1987 – Quadri di parole 2, Grafiche Cardarelli & Casarola Editore, Monte San Giusto (MC) ricordare tra gli altri un Libro/cartella a quattro mani con Alda Merini( definita la sua amicizia amorosa, vedi Corriere della Sera e "Una creatura fatta per la gioia", libro sempre scritto dalla poetessa Maria Grazia Calandrone), dedicato a Vanni Scheiwiller, pubblicato nel 2000 per conto del Comune di Morrovalle, in occasione di: Donne In/contro -Donna Modello, edito dalla Tipografia Fioroni di Casette d'Ete – Sant'Elpidio a Mare(FM), in 300 esemplari, numerati e firmati dai due autori, contenenti sei aforismi e tre poesie inedite, scritte dalla poetessa, più sei disegni realizzati a carboncino dall'artista marchigiano. Invece, INDISCREZIONI DAL FORTILIZIO, RPLibri, giugno 2020 è il penultimo suo libro di poesie, l'ultimo è TESTAMENTO, RPLibri, del 2022. Altre sue notizie [biobibliografiche](#). Canale [youtube](#).

\* \* \*

AD ALDA

nella vita la parola poetica  
un modo vago di essere

straordinaria affermazione di sé  
intessuta da una struggente  
richiesta di ascolto da bere  
da tenere per mano poi  
l'ambizione mondana il vile  
che corrompe rende schiavi  
divenuta madonna del pianto  
privata dell'inconsueta bellezza  
della seducente ambiguità  
tu "fenomeno da baraccone"  
io totalmente lontano da te  
col corpus vasto della memoria  
a giocare morto e confuso  
straniero in casa e d'amore

\*

viaggiare solitario senza cerimoniosità  
necessità di pazientare di stare dentro  
lo spazio ristretto della sopportazione  
della tollerabilità dell'essere incompreso  
di usare lingua inadatta per rappresentare  
proprio senso creativo in questo tempo  
contemporaneo che ha sfiducia profonda  
nelle alternative nella rivoluzionaria rottura  
che non è avanguardistica ma scomoda  
riflessione sulla qualità e ritualità magica  
un viaggiare impavido senza carrozza  
su cavalli imbizzarriti incontro ad ombre  
e nulla minaccioso colmo di fantasmi  
ad investire identità gabbia scenica  
sviluppo poetico melodico dinamico  
vocativi interiezioni inversioni di soggetto  
inarcamenti naïfs tristemente epigonici  
spostamenti di registro tonalità praticabilità  
interdisciplinari senza meta ma in controllo  
pur nel disagio dell'angosciante assenza  
di un ascolto completamente immotivato  
un registro apolide infine che produce  
spostamenti semantici incontrollabili  
seppur mostruosamente consapevoli  
la vena la scaturigine della piena  
sentimentale mia muta solitaria

ristrettezza lancinante della lingua  
del livello della misura ingannevole

\*

Quale notte sta accadendo!  
Arte della lingua dei gesti  
di un avanguardistico silenzio!  
Fenomeni apodittici incomprensibili  
eppure per questa smarrita identità  
dov'è andato a finire il nucleo del corpo?  
Sto declinandomi sempre più complesso  
né parola né poesia mi sostengono  
rifletto sulla melodia che aggrega  
zuppo di rugiada è già mattino

\*

A [Carlo R.](#)

mai rinnegare origini a scapito della verità  
che non deve essere nostalgico rimpianto  
sì all'astrazione del ragionamento  
niente prevalere deve d'intellettuale  
partecipare sperando col corpo  
altrimenti senza senso la scrittura  
non consolidata coagulata per durare  
questo il modo di concepire come quando  
canto di ispirazione sia veramente verificato  
baratro non da immaginare ma da vivere  
per non farlo restare falsato rassegnato  
al bello sapientemente strutturato per  
un destino oscuro desolato insostenibile  
retaggio delle riserve degli sconti  
gratuita impersonalità incipriata  
inventarsi una chiamata dall'aldilà  
assecondare il proprio ego o l'altrui  
no aprire piaghe a lingua cruda cambiata

esempio perfetto discendente da razza muta

\*

grande fatica dici  
dissipare equivoci  
più che pensare altro  
aprire spiragli  
nella folla confusa  
di frantumi umani  
che vogliono apparire  
simulando con arbitrio  
postulato da inizio e fine  
quando il reame di carne  
esalerà l'ultimo suo tanfo  
queste ossa si calmeranno  
s'appoggeranno all'infinita  
isola d'ombra sarà l'ultima vita  
dal caotico tumulto la beatitudine  
giardino profumato film di nuvole  
sudario usato di ricordi ventaglio  
disperdente un cervello di addii

© Fotografia di Ivano Quintavalle

### **Category**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Date Created**

Marzo 2023

### **Author**

carlo